

**Spettabile Amministrazione
Sede**

PROGETTO GESTIONE FITOSANITARIA VERDE ORNAMENTALE E TUTELA DELLE API

CONAPI Soc. Coop. Agricola (Conorzio Nazionale Apicoltori), il maggior consorzio italiano di apicoltori nonché O.P. (Organizzazione di Produttori interregionale per il settore Apistico), con sede a Monterenzio (BO), e il **Centro Agricoltura Ambiente “G. Nicoli”** di Crevalcore (BO) hanno avviato nel 2014 un’attività d’informazione/formazione nell’ambito della gestione fitosanitaria del Verde Urbano e degli insetti che possono arrecare fastidi ai cittadini, volto anche a tutelare la sopravvivenza di insetti utili, come le api.

Il progetto, sostenuto da Conapi, si propone di fornire un supporto diretto a tecnici e cittadini allo scopo di evitare errori nella gestione del verde ornamentale (pubblico e privato), anche alla luce dell’obbligo di applicare le norme previste dal PAN (Piano d’Azione Nazionale per l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari) riprese nella Delibera della Giunta Regionale Emilia Romagna del 18 aprile 2016, che impone restrizioni, attenzioni ed accorgimenti nell’uso dei prodotti fitosanitari negli spazi pubblici o nelle loro prossimità.

A ciò si aggiunga che gli errori nell’utilizzo di presidi chimici per la gestione del Verde possono arrecare un grave danno alle api e agli altri insetti utili e, ancor peggio, mettere involontariamente a rischio la salubrità dei luoghi frequentati dagli abitanti.

Tale problematica è stata rilevata spesso dagli apicoltori del territorio, che hanno subito e registrano tuttora morie nei propri allevamenti ubicati in aree vicine ai centri urbani, poiché il raggio di volo/raccolta delle api si estende per circa 3 km. Le api sono un anello particolarmente sensibile e monitorato degli ecosistemi e, non a caso, sono definite “sentinelle dell’ambiente”: il loro malessere segnala quando un luogo è inevitabilmente destinato a diventare inospitale dal punto di vista della salubrità anche per il cittadino.

Alla luce di questi elementi è stato realizzato il progetto, che non ha costi per le amministrazioni comunali, diviso in due fasi.

La prima prevede un incontro di indagine con i responsabili della gestione del verde urbano, con approfondimento in merito alle problematiche presenti sul territorio e alle modalità di gestione delle stesse. A seguito dell’incontro e alla successiva adesione del comune fa seguito una proposta pratica di messa in

opera di un modello di gestione degli aspetti fitosanitari del verde urbano e degli insetti fastidiosi (ad esempio zanzare), caratterizzato dalla massima sostenibilità ambientale, per la salvaguardia della biodiversità e nel pieno rispetto delle norme vigenti.

Una volta avviato il progetto, la collaborazione prevede l'invio periodico di schede pratiche di informazione che dovranno essere pubblicate sul sito del comune per aggiornare la popolazione in merito alle infestazioni più frequenti nei diversi periodi dell'anno e ai metodi più efficaci per prevenirle e/o debellarle.

Si allegano scheda dimostrativa e link per evidenziare l'utilizzo del materiale inviato da parte di alcune amministrazioni.

È inoltre prevista la disponibilità ad organizzare, in stretta collaborazione con l'amministrazione comunale, un incontro pubblico di sensibilizzazione rivolto alla popolazione per informarla e condividere l'adozione di tecniche "pulite" per la gestione del verde privato. Durante gli incontri sarà distribuito materiale appositamente realizzato, che si allega alla presente.

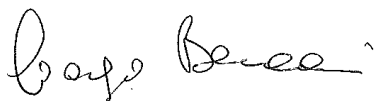
Per il 2019 gli incontri si dovranno svolgere necessariamente entro il 30 giugno.

Poiché, per i naturali cicli biologici, **il progetto deve essere avviato all'inizio della primavera**, è necessario programmare l'adesione prima dell'inizio di tale periodo, possibilmente entro il 28 febbraio.

Auspucando il positivo accoglimento della proposta, confermando la disponibilità ad un colloquio, anche telefonico, con il responsabile operativo Dott. Roberto Ferrari, per approfondire quanto esposto, salutiamo cordialmente.

Per Conapi Soc. Coop. Agricola

Giorgio Baracani.



Per il Centro Agricoltura Ambiente

Dott. Roberto Ferrari

